



Â

Nato a Firenze nel 1958, dopo essersi perfezionato nello studio della danza contemporanea adÂ [Amsterdam](#) , in G [giappone](#) Â e negli Stati Uniti, fonda il gruppo Parco Butterfly (1983-89), nel 1992, organizza la CompagniaÂ

[Virgilio Sieni](#)

, divenuta successivamente uno dei complessi di punta nel panorama coreografico italiano. Nel 2013 viene scelto come direttore della Biennale di Venezia – Settore Danza e viene nominatoÂ

Chevalier de l

,

*ordres des arts et de lettres*Â

dal Ministro della cultura francese. Rappresenta l

,

Italia a Marsiglia Capitale Europea della Cultura 2013, con il progettoÂ

*Arte del gesto nel Mediterraneo*Â

che coinvolge 160 interpreti provenienti da diversi paesi, sia a Bruxelles nell

,

ambito del Semestre Italiano di Presidenza dell

,

Unione Europea 2014 con il progettoÂ

*Vita Nova*Â

sull

,

iconografiaÂ

sacra al Bozar Centre for Fine Arts. Realizza per la Fondazione Prada di MilanoÂ

“

Atlante del gesto” (2015).Â

Costruisce, attraverso un percorso scandito da cicli tematici, un linguaggio coreografico personale segnato da una capillare indagine sul linguaggio, in continua evoluzione sul piano compositivo e su quello del rapporto col pubblico, dove si alternano spettacoli da palcoscenico e formati inediti per spettatori itineranti in luoghi non convenzionali: dai boschi ai musei.

Sieni predilige le tematiche storiche e in particolare la tragedia greca, intraprendendo ricerche al riguardo, già dagli anni novanta, sperimentate nell'allestimento di

“Trilogia del presente/Oresteia” (1996)

, le peregrinazioni nei paesaggi della fiaba e le suggestioni filosofiche lucreziane con la complicità

drammaturgica di Giorgio Agamben.

Si impone negli anni come uno dei protagonisti della scena contemporanea europea, creando spettacoli per le istituzioni musicali italiane, vincendo numerosi premi (Ubu, Danza&Danza, Lo Straniero, Anct).

Ideatore di un teatro sperimentale fondato su un tipo di danza dal carattere evocativo e ritualistico e sulla trasmissione del movimento, l'Accademia di Virgilio Sieni si pone come spazio di formazione, di studio e di creazione artistica inedita: rivolge le proprie pratiche ad un ampio arco di destinatari che vanno dall'infanzia alla maturità, dai giovani danzatori in formazione ai professionisti, creando gruppi di lavoro e avvalendosi di artisti e studiosi di ambiti disciplinari specifici.

Il lavoro dell'Accademia sull'arte del gesto interviene positivamente sulla vivibilità e su un possibile senso di appartenenza, tendendo a un rinnovamento del rapporto tra il corpo e la polis; attraverso la creazione di circoli virtuosi tra pratiche, visioni e riscoperta di luoghi, i progetti portano all'elaborazione di percorsi, mappature e sentieri capaci di esprimere una visione rinnovata dell'arte e della città, favorendo l'incontro tra pratiche del corpo e dello sguardo. I progetti dell'Accademia sono costantemente seguiti da équipes qualificate composte da coreografi, artisti, pedagoghi, filosofi, antropologi, musicisti e storici dell'arte selezionati dal coreografo stesso, che perseguono un continuo confronto di esperienze e garantiscono la necessaria identità di ciascun percorso.

Virgilio Sieni - Coreografo

Scritto da luca grillandini

Lunedì 25 Settembre 2017 17:46 - Ultimo aggiornamento Martedì 17 Ottobre 2017 09:47

Tra i suoi lavori: *Re Lear* (1992), *Elogio dell'ombra* (1994), *[Il fior e delle mille e una notti](#)*

[e](#)

(ispirato all'opera di P. P. Pasolini, 1999

),

Fiabetta superstar

(

2000

),

Babbino caro

(rivisitazione della fiaba di

Pinocchio

,

2001

);

Messaggero muto

Â (

2001

);

Il gabinetto del dottor Caligari (2

002

);

Il funambolo

(

2002

);

La città bianca

(

2003

);

Mi difenderò

(

2005

);

Un respiro

(

2006

).